

“La Zattera dei Migranti” a Pietrasanta, la tela monumentale dell’artista dei potenti esposta nella Chiesa di S. Agostino. Al vernissage attesi anche Marcello Lippi e Pierluigi Collina.

“La Zattera dei Migranti” di Lorenzo D’Andrea a Pietrasanta. Resterà esposta fino al 28 febbraio, nel sacro spazio della Chiesa di S. Agostino la tela monumentale (2 metri x 5) con cui l’artista narra l’esodo ormai biblico dei migranti e la disperazione affrontata dall’uomo che lascia il proprio paese alla ricerca di una vita migliore per se e per i suoi cari. Un tema quanto mai attuale, quello dei migranti, una tragedia moderna che l’umanità, che l’artista riprende prendendo spunto, artisticamente, dalla famosa opera di Théodore Géricault “La Zattera della Medusa” opera del 1818 che riprende un naufragio avvenuto al largo della Mauritania di una nave francese in cui persero la vita 250 persone e solo 15 vennero tratti in salvo dalla nave Argus. D’Andrea dipinge quest’opera in bianco e nero e con pennellate violente, rabbiose, lasciando trasparire tutta la sua partecipazione al dramma. Il pittore e scultore lucchese (240 mostre in tutto il mondo) che ora vive a Massarosa dove lavora all’interno di una chiesa sconsacrata, a differenza di Théodore Géricault, dipinge i disperati del mare con lo sguardo rivolto verso lo spettatore; gli occhi dei bimbi, delle madri, degli uomini sono puntati dritti verso chi guarda l’opera, non verso la nave che si intravede in lontananza che sta per sopraggiungere in soccorso, come se la salvezza di queste persone dipendesse solamente da noi.

L’opera sarà inaugurata sabato 13 febbraio, alle ore 17.00, alla presenza dell’artista, del Sindaco di Pietrasanta, Massimo Mallegni e la partecipazione, tra gli altri, di Marcello Lippi e Pierluigi Collina. L’esposizione, ad ingresso gratuito (aperta dal martedì alla domenica dalle 16.00 alle 19.00), è promossa dal Comune di Pietrasanta e Fondazione Versiliana nell’ambito del progetto “S.T.Art – Grandi Eventi”.